

Commedia drammatica
L'ultima volta che siamo stati bambini

02368 02368

Il '43 secondo Bisio con serietà d'intenti e leggerezza di mano

ALESSANDRA LEVANTESI KEZICH



Claudio Bisio debutta nella regia con leggerezza di mano e serietà di intenti, mettendosi - senza ricorrere ad artifici stilistici o avanzare pretese autoriali - al servizio della storia al centro di *L'ultima volta che siamo stati bambini*, ispirato all'omonimo romanzo di Fabio Bartolomei. Siamo nella Roma occupata dai tedeschi dell'autunno 1943, dove la strada è neutrale terreno di incontro e gioco per i bambini a dispetto della diversa estrazione religiosa, sociale e fascisticamente parlando, razziale. E' così che Italo, balilla cicciotto, figlio di un federale (impersonato da Bisio) e voglioso di emulare le gesta dell'eroico fratello maggiore, stringe un'amicizia fraterna cementata a suon di sputi con Cosimo, che ha il padre sovversivo al confino; con l'orfanella Vanda affidata alle cure di un convento, e con Riccardo cui il mussoliniano Italo è disposto a condonare lo sbaglio di essere nato ebreo, in fondo la colpa è dei genitori. Ma un brutto giorno - il sabato nero del 16 ottobre - i nazisti invadono il ghetto deportando 1024 ebrei: Riccardo sparisce e, pur non percependo in pieno l'orrore di quanto sta accadendo, Italo, Cosimo e Vanda decidono di salvarlo. Così, in cammino lungo le rotaie del treno, eccoli imbarcarsi in un viaggio picaresco verso la Germania che via via - gravandosi di fame, dolore e sangue - si trasforma in viaggio di morte, con un finale che richiama quello del *Mr Klein* di Losey. Certo, qualcuno magari obietterà che la chiave ludica del film non è la più adatta rispecchiare la tragedia della guerra e delle leggi razziali; ma filtrando con freschezza la realtà sullo sguardo ingenuo dei protagonisti (deliziosi e benissimo diretti), Bisio riesce a far emergere il messaggio che basterebbe basarsi sulla comune matrice umana per abbattere qualsiasi sovrastruttura ideologica.

L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI

di e con Claudio Bisio ★★★



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1633 - T.1633



Superficie 11 %